

PRIMA
CLASSIC

MARINA REBEKA
SPIRITO

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO MASSIMO DI PALERMO
JADER BIGNAMINI

SPIRITO

Vincenzo Bellini (1801-1835)

NORMA

1	Casta Diva... Fine al rito	9:01
2	Ah! bello a me ritorna...	4:54

Vincenzo Bellini (1801-1835)

IL PIRATA

3	Scena	3:41
4	Oh! s'io potessi...	4:40
5	Col sorriso d'innocenza... Qual suono feroce	5:12
6	Oh! Sole! Ti vela di tenebre oscure	3:01

Gaetano Donizetti (1797-1848)

MARIA STUARDA

7	Io vi rivedo alfin!	3:36
8	Deh! Tu di un umile preghiera... Oh colpo!	5:16
9	Di un cor che muore... Giunge il conte	5:33
10	Ah! Se un giorno da queste ritorte...	5:10

Gaetano Donizetti (1797-1848)

ANNA BOLENA

11	Piangete voi?...	4:49
12	Al dolce guidami... Che mai sento	6:25
13	Coppia iniqua	3:28

Gaspard Spontini (1774 -1851)

LA VESTALE

14	Ô des infortunés...	2:22
15	Toi, que j'implore avec effroi	5:27
16	Sur cet autel sacré...	2:58
17	Impitoyables Dieux	2:15

Total playing time 77:57

MY LOVE FOR BEL CANTO

by Marina Rebeka

There is such a large amount of literature covering the Bel Canto repertoire and its historical background written by historians, specialists, and musicologists, that I thought I would skip the cold facts that can be found elsewhere and rather share with you my personal relationship and experience with this music and style.

Let's begin by saying that Bel Canto, for me, is a personal experience. I was thirteen years old when I heard opera for the first time. It was Bellini's "Norma". This seemingly small event catalyzed the driving force to become an opera singer and to perform this music—music that has a beating heart and a spirit.

Maybe this is the reason why this particular type of music is known as Bel Canto—Beautiful Singing—because of the deep emotions and unique beauty carried by the voice should lead the listener to catharsis and complete empathy with the interpreter.

This new album, SPIRITO, came to be as the conjunction of three strong passions in my life: love for Bel Canto, my attraction to manuscripts (originally called autographs), and a need for challenges.

In 2012, while recording Rossini's "Petite messe solenne" in Rome with Antonio Pappano and the Orchestra and Chorus of Auditorium Santa Cecilia, I had the chance to see first-hand how big of a difference there is between a composer's manuscript and the critical edition (the music that is actually being performed) of the same work. The reason for this is that after creating his opera, the composer had to adapt his music to the actual singers, the first interpreters of the role, taking in consideration their vocal abilities and whims, but also to the degree of success of the premiere; the wishes of the impresarios who financed the productions; and other different reasons.

As we all know, the Opera was the place where people came almost every night to see and be seen, to socialize and to further business deals, to gossip and to flirt, and even to eat and have fun. To attract the public attention, the singer had to be not only convincing and skillful, but also musically competent enough to write her or his own variations every night, creating interesting coloraturas and turns of expression, always keeping the correct sense of style that the composer had laid in the work.

Musicologists study this whole process and this is how different critical editions of the same pieces are done.

For this album I wanted to take the composer's initial vision and bring it back to life. Therefore I traveled the world searching for the original manuscripts, and following the tradition of bel canto, I composed my own variations where needed. With the help of Latvian National Opera and Ballet musical librarian Marija Beate Straujupe, we created this new musical edition specially for this album.

The choice of arias for this recording was based on the idea of joining together the most known and emotionally extreme moments. These scenes are prayers, death scenes and scenes of madness. Some characters were real historical people, like Mary Stewart and Anne Boleyn, others - invented characters, like Bellini's Norma, Imogene in "Il Pirata", or Julia in Spontini's "La Vestale". The spirit of those characters and their stories travel through time to us in music and remain alive.

Through my years on stage I have seen this phenomenon many times. Most remarkably, I've seen people moved to tears after a performance, and then saying that it had been their first time at the opera.

As a singer, I have the honor and responsibility to speak to your hearts and stir your emotions, and I hope I succeed in doing so with this beautiful music of Bel Canto.



Biblioteca Braindense (Milan, Italy)
Examining Donizetti's manuscript of "Anna Bolena"

IL MIO AMORE PER IL BEL CANTO

di Marina Rebeka

La letteratura che si occupa del repertorio del Belcanto e del suo collocamento storico è molto vasta e annovera numerosissimi trattati di storici e musicologi, quindi ho pensato di tralasciare queste informazioni per condividere con voi in queste righe il mio rapporto personale e le esperienze con questa musica ed il suo stile.

Avevo 13 anni quando ho ascoltato per la prima volta un'opera lirica: si trattava della Norma di Vincenzo Bellini. Questo evento, apparentemente di scarsa importanza, si è invece rivelato un catalizzatore della volontà di diventare una cantante lirica e poter interpretare questo genere musicale, che ha un battito del cuore ed uno spirito proprio. A mio parere il Belcanto crea delle emozioni profonde e grazie alla bellezza unica della voce e delle melodie, conduce l'ascoltatore alla catarsi ed alla completa empatia con l'interprete.

Questo mio nuovo album, SPIRITO, ha portato a congiungersi tre grandi passioni della mia vita: amore per il Belcanto, l'interesse per lo studio dei manoscritti autografi dei compositori e la voglia di nuove sfide.

Nel 2012, mentre registravo la Petite Messe Solenne di Gioacchino Rossini a Roma con Antonio Pappano e l'Orchestra e il Coro di Santa Cecilia, ho avuto per la prima volta l'opportunità di vedere di prima mano la differenza tra un manoscritto autografo del compositore e l'edizione critica (normalmente la versione che si esegue nel presente) dell'opera in oggetto.

La ragione di questa discrepanza deriva spesso dal fatto che il compositore, dopo avere creato la musica, doveva adattare le varie parti alle abilità e umori dei cantanti che eseguivano per la prima volta la parte, ma anche adeguare la musica al grado di successo che aveva avuto la prima, nonché ai desideri degli impresari che avevano commissionato il lavoro.

Come ben sappiamo, i teatri erano nel passato il luogo dove il pubblico andava quasi ogni sera per vedere e farsi vedere, per socializzare e per fare affari o semplicemente per fare due chiacchiere e flirtare, ma anche per cenare e divertirsi. Quindi, per attirare l'attenzione del pubblico, i cantanti non potevano essere solamente bravi e preparati, ma dovevano anche essere musicalmente competenti per scrivere ogni sera variazioni personali, creando colorature interessanti e cambi (giravolte) di espressioni, mantenendo però sempre il corretto senso dello stile che il compositore aveva voluto nella partitura.

I musicologi studiano attentamente questo processo e da qui nascono le tante differenti versioni critiche delle stesse opere.

Per questo album ho voluto invece ricercare la visione iniziale del compositore e riportarla in vita. Per fare questo ho viaggiato cercando i manoscritti autografi originali e, seguendo la tradizione del Belcanto, ho scritto le mie variazioni dove fosse necessario.

Con il prezioso aiuto di Marija Beate Straujupe, l'archivista del Teatro Nazionale dell'Opera Lettone, abbiamo creato questa nuova edizione musicale delle arie appositamente per questo disco.

La scelta delle arie è stata fatta in base all'idea di voler unire le arie più conosciute alle scene emozionalmente più estreme di questo repertorio.

Queste scene sono preghiere, scene di morte e di pazzia. Alcuni personaggi di queste arie sono state figure storiche realmente esistite, come Maria Stuarda ed Anna Bolena. Altri invece sono puramente inventati come Norma, Imogene ne Il Pirata o Julia ne La Vestale di Spontini. Lo spirito di questi caratteri e le loro storie viaggiano nel tempo attraverso la musica fino a noi e rimangono vive.

Grazie ai miei anni sul palcoscenico ho potuto vedere questo fenomeno molte volte. La cosa più toccante è stato vedere spettatori in lacrime, confessando che era stata la prima volta della loro vita a vedere un'opera.

Come cantante ho l'onore e la responsabilità di parlare ai vostri cuori e stuzzicare le vostre emozioni. Spero di riuscire a farlo anche con questa splendida musica del Belcanto italiano.



Teatro Massimo di Palermo, Italy

MON AMOUR POUR BEL CANTO

par Marina Rebeka

Il y a tellement de choses à raconter sur le répertoire du Bel Canto et ses origines, écrites par des historiens, musicologues et spécialistes, qu'il m'a semblé préférable d'en passer la simple énumération et vous livrer plutôt ma relation et expériences personnelles avec cette musique et son style.

J'avais treize ans quand j'ai entendu de l'opéra pour la première fois. C'était la Norma de Bellini. Cet événement apparemment mineur a catalysé en moi les forces qui m'ont conduite à devenir une chanteuse d'opéra et à interpréter cette musique à l'émotion vibrante.

A mon avis, le Bel Canto ("le Beau Chant") doit son nom au fait que les émotions profondes qu'il provoque et la beauté de la mélodie transmises par la voix conduisent l'auditeur à une catharsis complète et à une empathie avec l'interprète.

Ce nouvel album, SPIRITO, est la conjonction de mes trois passions dans la vie : mon amour du Bel Canto, mon goût pour les manuscrits (qu'on appelle "autographe") et mon goût pour les défis.

En 2012, alors que j'enregistrais à Rome la "Petite Messe Solennelle" de Rossini avec Antonio Pappano et l'orchestre et chœurs de l'Auditorium Santa Cecilia, j'ai pu par hasard toucher du doigt la différence importante qu'il y avait entre le manuscrit ("autographe") du compositeur et l'édition critique (la musique exécutée habituellement) de la même œuvre. La raison en est que le compositeur, après avoir créé son opéra, avait dû adapter sa musique aux interprètes du moment, les premiers dans le rôle, en tenant compte de leurs aptitudes vocales et de leurs caprices, mais aussi du succès de la première représentation, des désirs des organisateurs qui finançaient la production, et de bien d'autres raisons. Comme l'on sait, l'opéra était un endroit où l'on venait presque chaque soir pour voir et pour être vu, pour être en société et régler quelques affaires, pour bavarder et flirter et même pour dîner et s'amuser. Pour séduire son public, l'interprète ne devait pas simplement être convaincant et qualifié mais aussi suffisamment compétent musicalement pour produire chaque soir ses propres variations, créant ainsi d'intéressantes nuances et tournures d'expressions, tout en gardant le sens du style que le compositeur avait mis dans son œuvre.

Les musicologues étudient tout ce processus et c'est ainsi que les différentes éditions critiques d'une même œuvre sont produites.

Pour cet album, je souhaitais conserver la vision initiale du compositeur et lui redonner ainsi une nouvelle vie.

Pour cela, j'ai parcouru le monde à la recherche des manuscrits originaux ("autographes") et, suivant la tradition du Bel Canto, j'ai composé mes propres variations, là où il le fallait. Avec l'aide la bibliothécaire et musicologue de l'Opéra National de Lettonie, Marija Beate Strauja nous avons créé, spécialement pour cet album, cette nouvelle édition musicale. Le choix des arias pour cet enregistrement est guidé par l'idée de rassembler les morceaux les mieux connus et les plus émouvants. Ce sont des prières, des scènes de mort ou de folie.

Certains personnages ont une réalité historique comme Mary Stuart ou Anne Boleyn, d'autres sont fictifs comme la Norma de Bellini, l'Imogène du "Il Pirata" ou Julia dans "La Vestale" de Spontini. L'esprit de ces personnages et leur histoire voyagent à travers le temps en musique jusqu'à nous et restent vivants.

Mes années de scène m'ont montré à plusieurs reprises cette chose étonnante : j'ai vu des gens émus jusqu'aux larmes après une représentation, disant que c'était la première fois qu'ils allaient à l'opéra.

J'ai, en tant que chanteuse, la tâche et l'honneur de parler à vos cœurs et à vos émotions. J'espère y avoir réussi avec cette magnifique musique du Bel Canto.

MEINE LIEBE ZUM BELCANTO

von Marina Rebeka

Es gibt bereits eine so große Dichte an Literatur, die sich mit dem Repertoire des Belcanto und seinen historischen Hintergründen auseinandersetzt, verfasst von Fachkundigen, Historikern und Musikwissenschaftlern – deshalb kam mir die Idee, die bloßen Fakten, die sich woanders finden lassen, zu überspringen und vielmehr meine persönliche Beziehung und Erfahrung mit dieser Musik und diesem Stil mit Ihnen zu teilen.

Ich war 13 Jahre alt, als ich zum ersten Mal eine Oper hörte: Bellinis „Norma“. Dieses scheinbar kleine Ereignis stieß in mir die treibende Kraft an, eine Opernsängerin werden zu wollen und mich dieser Art der Musik zu widmen – eine Musik, die ein schlagendes Herz und einen Geist hat.

In meinen Augen verdankt der Belcanto (schöner Gesang) seinen Namen der Tatsache, dass die tiefen Emotionen, die er erregt, verbunden mit der Schönheit der Melodie und getragen durch die Stimme, den Hörer zu einer vollständigen Katharsis und zur Empathie mit dem Interpreten bewegen.

Dieses neue Album, *SPIRITO*, ist zu einer Verbindung dreier starker Leidenschaften meines Lebens geworden: die Liebe für den Belcanto, meine Affinität zu Manuskripten und die Suche nach Herausforderungen.

Im Jahr 2012, als ich Rossinis „Petite messe solenne“ in Rom mit Antonio Pappano und dem Orchester und Chor des Auditorium Santa Cecilia aufnahm, hatte ich die Gelegenheit, aus erster Reihe zu sehen, wie groß der Unterschied zwischen dem Manuskript des Komponisten und der kritischen Edition (die Musik, die letzten Endes aufgeführt wurde) von ein und dem gleichen Werk sein kann. Der Grund dafür ist, dass der Komponist nach der Schöpfung seines Werkes Anpassungen an die realen Sänger, die ersten Interpreten der Rollen, vornehmen musste, indem er einerseits ihre stimmlichen Fähigkeiten und ihre Verfassung, aber auch den Erfolgsgrad der Premiere berücksichtigte; ebenso wie die Wünsche der Impresarios, die die Produktionen finanzierten, und weitere Gründe.

Wie wir alle wissen war die Oper seit jeher ein Ort, an den Menschen zum Sehen und Gesehenwerden kamen; um sich zu sozialisieren, um Geschäfte zu machen, zum Klatsch und Tratsch, selbst zum Essen und um sich zu amüsieren. Um öffentliche Aufmerksamkeit zu erlangen, musste ein Sänger sich nicht nur überzeugend und talentiert zeigen, sondern auch musikalisch kompetent genug sein, um seine oder ihre eigene Variation zu schaffen und jeden Abend interessante Koloraturen und Wendungen des Ausdrucks zu kreieren, immer mit dem richtigen Gespür für den Stil, den der Komponist dem Werk verlieh.

Musikwissenschaftler beschäftigen sich mit diesem gesamten Prozess und so entstehen schließlich verschiedene kritische Ausgaben des gleichen Stückes.

Für dieses Album wollte ich die ursprüngliche Vision des Komponisten aufnehmen und wieder zum Leben erwecken. Um dies zu erreichen, bin ich auf meiner Suche nach den Originalmanuskripten durch die ganze Welt gereist und habe, der Tradition des Belcanto folgend, bei Bedarf eigene Variationen komponiert.

Mit Hilfe der Lettischen Nationaloper und der Musikbibliothekarin Marija Beate Straujupe haben wir diese neue musikalische Edition speziell für dieses Album geschaffen.

Die Auswahl der Arien für diese Aufnahme gründete auf der Idee, die bekanntesten mit den emotional extremsten Momenten zu verbinden. Sie bestehen aus Szenen von Gebeten, Tod und Wahnsinn. Einige Charaktere sind echte historische Persönlichkeiten, wie etwa Mary Stewart und Anne Boleyn, andere sind rein fiktive Charaktere wie Bellinis Norma, Imogene aus „Il Pirata“ oder Julia in Spontinis „La Vestale“. Der Geist dieser Charaktere sowie ihre Geschichten reisen durch die Zeit zu uns in der Musik und bleiben somit am Leben.

In meinen Jahren auf der Bühne habe ich dieses Phänomen viele Male erlebt; das Bemerkenswerteste ist stets, Menschen zu sehen, die nach einer Aufführung zu Tränen gerührt sind und dann sagen, dass sie zum ersten Mal die Oper besuchen.

Als Sängerin wird mir sowohl die Ehre als auch die Verantwortung zuteil, Ihre Herzen anzusprechen und Ihre Emotionen zu bewegen, und ich hoffe, dass mir das mit dieser wunderschönen Belcanto-Musik gelingt.

Marina Rebeka is one of the leading sopranos of our time, and considered to be one of the world's best Violettas in Verdi's "La Traviata". She has also gained a wide reputation as one of the greatest Rossini and Mozart singers in the world.

Since her international breakthrough at the Salzburg Festival in 2009 under the baton of Riccardo Muti, Marina has been a regular guest at the world's most prestigious concert halls and opera houses, such as Metropolitan Opera and Carnegie Hall (New York), Teatro alla Scala (Milan), Royal Opera House Covent Garden (London), Concertgebouw (Amsterdam), Bavarian State Opera (Munich), Vienna State Opera, Musikverein (Vienna), and Zurich Opera House.

She collaborates with leading conductors such as Riccardo Muti, Zubin Mehta, Antonio Pappano, Fabio Luisi, Yannick Nézet-Séguin, Daniele Gatti, Marco Armiliato, Michele Mariotti, Thomas Hengelbrock, Paolo Carignani, Stéphane Denève, Yves Abel, Kent Nagano, and Ottavio Dantone.

Outstanding is her varied repertoire, which ranges from Baroque (Handel) to Bel Canto (Rossini, Bellini, Donizetti), and Verdi (La Traviata) to Tchaikovsky (Eugene Onegin) and Britten (War Requiem).

As an active and widely noticed concert performer, she has given recitals at the Rossini Opera Festival in Pesaro, the "Rudolfinum" Concert Hall in Prague, St. John's Hall in London, Teatro alla Scala in Milan, Großes Festspielhaus Salzburg, Palau de la Música in Barcelona, and Festspielhaus Baden-Baden, accompanied by such ensembles as the Mahler Chamber Orchestra, Royal Scottish National Orchestra, Czech Philharmonic Orchestra, Orchestra Teatro Comunale di Bologna, Vienna Philharmonic Orchestra, and Filarmonici della Scala.

Her first solo album, "Mozart Arias" with Speranza Scappucci and the Royal Liverpool Philharmonic Orchestra, was released by EMI (Warner Classics) in November 2013. Her next album, "Amor fatale"—Rossini arias with Marco Armiliato and the Münchner Rundfunkorchester—was released in the summer of 2017 by BR-Klassik.

Born in Riga, Marina Rebeka began her musical studies in Latvia and continued in Italy, where she graduated from the Conservatorio di Santa Cecilia in Rome (2007). During her studies, she also attended the International Summer Academy in Salzburg and Rossini Academy in Pesaro.

In the 2017/18 season she was named the first-ever artist in residence by the Münchner Rundfunkorchester. In December 2016 she was granted the Order of the Three Stars, the highest award of the Republic of Latvia, for her cultural achievements.

Marina Rebeka è una delle più richieste soprano dei nostri tempi e considerata una delle migliori interpreti del ruolo di Violetta ne "La Traviata" di Giuseppe Verdi. Inoltre, è ritenuta una delle più grandi voci nel repertorio di Rossini e Mozart.

A partire dal suo debutto al Festival di Salisburgo nel 2009, sotto la Direzione di Riccardo Muti, Marina Rebeka è stata chiamata ad esibirsi nei più prestigiosi teatri d'opera e sale da concerto in tutto il mondo: Metropolitan Opera e Carnegie Hall (New York), Teatro alla Scala (Milano), Royal Opera House Covent Garden (Londra), Concertgebouw (Amsterdam), Bayerische Staatsoper (Monaco di Baviera), Wiener Staatsoper e Musikverein (Vienna) ed Opernhaus di Zurigo.

Ha collaborato abitualmente con importanti direttori d'orchestra come Riccardo Muti, Zubin Mehta, Antonio Pappano, Fabio Luisi, Yannick Nézet-Séguin, Daniele Gatti, Marco Armiliato, Michele Mariotti, Thomas Hengelbrock, Paolo Carignani, Stéphane Denève, Yves Abel, Kent Nagano e Ottavio Dantone.

Straordinaria la sua duttilità vocale con un repertorio che spazia dal Barocco (Händel) al Belcanto (Rossini, Bellini, Donizetti), passando per Verdi (La Traviata) fino ad arrivare a Tchaikovsky (Eugene Onegin) e Britten (War Requiem).

Attiva e vivace interprete nel repertorio concertistico, si è esibita in recital al Rossini Opera Festival di Pesaro, al "Rudolfinum" Concert Hall di Praga, alla St. John's Hall di Londra, e in numerosi concerti, tra cui al Teatro alla Scala, Großes Festspielhaus di Salisburgo, Palau de la Música di Barcelona ed al Festspielhaus di Baden-Baden, accompagnata da celebri orchestre come la Mahler Chamber Orchestra, Royal Scottish National Orchestra, Czech Philharmonic Orchestra, Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, i Wiener Philharmoniker nonché la Filarmonica della Scala.

Il suo primo Album "Mozart Arias" con Speranza Scappucci e Royal Liverpool Philharmonic orchestra è stato pubblicato da EMI (Warner Classics) nel Novembre 2013, e il suo album successivo "Amor fatale" – arie di Rossini con Marco Armiliato e la Münchner Rundfunkorchester è uscito con BR-Klassik nell'estate 2017.

Nata a Riga, Marina Rebeka ha avviato i suoi studi musicali nel paese di origine, proseguendoli e perfezionandoli in Italia, ove ha conseguito il diploma di canto presso il Conservatorio di Santa Cecilia a Roma (2007). Durante gli studi ha preso parte all'Accademia estiva del Festival di Salisburgo e all'Accademia Rossiniana di Pesaro.

È stata la prima artista in assoluto ad essere nominata „Artist in residence“ nella stagione 2017/18 dalla BR Münchner Rundfunkorchesters di Monaco di Baviera. Nel Dicembre 2016 le è stato conferito l'Ordine delle Tre Stelle, il più alto riconoscimento della Repubblica di Lettonia, per i suoi successi in campo culturale.

Marina Rebeka est considérée comme une des sopranos majeures de notre époque et une des meilleures Violetta de la Traviata de Verdi. Elle a aussi acquis une large renommée comme une des meilleures interprètes mondiales de Rossini et de Mozart.

Depuis sa révélation au Festival de Salzbourg en 2009 sous la direction de Riccardo Muti, Marina est l'invitée régulière des salles d'opéra et de concert comme le Metropolitan Opera et le Carnegie Hall (New York), la Scala (Milan), le Royal Opera House de Covent Garden (Londres), le Concertgebouw (Amsterdam), l'Opéra National de Bavière (Munich), l'Opéra National de Vienne, le Musikverein (Vienne), et l'Opéra de Zurich.

Elle collabore avec des chefs d'orchestres prestigieux comme Riccardo Muti, Zubin Mehta, Antonio Pappano, Fabio Luisi, Yannick Nézet-Séguin, Daniele Gatti, Marco Armiliato, Michele Mariotti, Thomas Hengelbrock, Paolo Carignani, Stéphane Denève, Yves Abel, Kent Nagano et Ottavio Dantone. Elle possède un répertoire exceptionnel qui va du baroque (Händel) au bel canto (Rossini, Bellini, Donizetti), Verdi (La Traviata), à Tchaïkovsky (Eugène Onéguine) et Britten (War Requiem).

Interprète remarquée des grands concerts, elle a donné des récitals au Festival Rossini de Pesaro, à la salle de concert „Rudolfinum“ de Prague, aux St. John's Hall de Londres, à la Scala de Milan, à la Festspielhaus de Salzbourg, au Palau de la Música au Barcelona, au Festspielhaus Baden-Baden, accompagnée par des ensembles comme le Mahler Chamber Orchestra, le Royal Scottish National Orchestra, le Czech Philharmonic Orchestra, l'Orchestra Teatro Comunale di Bologna, le Vienna Philharmonic Orchestra et les Filarmonici della Scala.

Son premier CD de solo, „Mozart Arias“, avec Speranza Scappucci et le Royal Liverpool Philharmonic Orchestra est sorti en novembre 2013 (EMI, Warner Classics), son album suivant „Amor Fatale“, des arias de Rossini, avec Marco Armiliato et le Münchner Rundfunkorchester est sorti à l'été 2017 chez BR-Klassik.

Née à Rīga, Marina Rebeka a commencé ses études musicales en Lettonie et a continué en Italie où elle a été diplômée du Conservatoire Sainte Cécile de Rome (2007). Pendant ses études, elle a aussi suivi l'Académie Internationale d'été de Salzbourg, et l'Académie Rossini à Pesaro.

Pendant la saison 2017/2018 elle a été nommée la première artiste en résidence au Münchner Rundfunkorchester. En décembre 2016 elle a été décorée de l'Ordre des Trois Etoiles, la plus haute distinction de la République de Lettonie, pour ses contributions à la culture.

Die in Lettland geborene Marina Rebeka ist eine der führenden Sopranistinnen unserer Zeit und gilt als eine der weltbesten Violettas in Verdis „La Traviata“. Darüber hinaus hat sie sich den Ruf erarbeitet, eine der größten Rossini und Mozart Interpretinnen unserer Tage zu sein.

Seit ihrem internationalen Durchbruch bei den Salzburger Festspielen im Jahr 2009 unter der Leitung von Riccardo Muti, ist sie regelmäßiger Gast an den weltbesten Opernhäusern und Konzertsälen, wie der Metropolitan Opera und Carnegie Hall in New York, der Mailänder Scala, dem Royal Opera House Covent Garden in London, dem Concertgebouw Amsterdam, der Bayerischen Staatsoper München, der Wiener Staatsoper oder dem Opernhaus Zürich.

Sie arbeitet mit wichtigen Dirigenten wie Riccardo Muti, Zubin Mehta, Antonio Pappano, Fabio Luisi, Marco Armiliato, Yannick Nézet-Séguin, Daniele Gatti, Marco Armiliato, Michele Mariotti, Kent Nagano, Thomas Hengelbrock, Paolo Carignani, Stéphane Denève, Yves Abel, Kent Nagano und Ottavio Dantone zusammen. Außergewöhnlich ist ihr breites Repertoire, das vom Barock (Händel), über Belcanto (Rossini, Bellini, Donizetti) und Verdi (La Traviata) zu Tchaikowsky (Eugen Onegin) und Britten (War Requiem) reicht.

Als aktive Konzertsängerin hat sie zahlreiche Liederabende gegeben, u.a. beim Rossini Opera Festival in Pesaro, im „Rudolfinum“ in Prag, im St. John's Hall in London, im Palau de la Música in Barcelona, im Festspielhaus Baden-Baden, an der Mailänder Scala und im Großen Festspielhaus in Salzburg. Dabei wurde sie von namhaften Orchestern, wie den Wiener Philharmonikern, den Mahler Chamber Orchestra, den Royal Scottish National Orchestra, den Czech Philharmonic Orchestra, den Orchestra Teatro Comunale di Bologna oder den Philharmonikern der Mailänder Scala begleitet.

Ihre erste Solo CD „Mozart Arien“ mit Speranza Scappucci und dem Royal Liverpool Philharmonic Orchestra wurde bei EMI (Warner Classic) im November 2013 veröffentlicht. Ein weiteres Soloalbum unter dem Titel „Amor fatale“ – Arien von Rossini mit Marco Armiliato und dem Münchner Rundfunkorchester wurde im Herbst 2017 bei BR klassik veröffentlicht.

Marina Rebeka begann ihre musikalische Ausbildung in Riga/Lettland und führte diese in Italien fort, bevor sie in 2007 am Conservatorio di Santa Cecilia in Rom ihren Abschluss machte. Schon während ihres Studiums hat sie die Internationale Sommer Akademie in Salzburg und die Rossini Akademie in Pesaro besucht.

Sie wurde als erste Künstlerin überhaupt zum Artist in Residence des Münchner Rundfunkorchesters für Saison 2017/18 ernannt. Im Dezember 2016 erhielt sie den Drei-Sterne-Orden, die höchste Auszeichnung der Republik Lettland, für ihre Kulturleistungen.

JADER BIGNAMINI CONDUCTOR | *English*

Jader Bignamini is considered one of the rising conductors of the new generation. Since his debut in the pit in 2012 with the Orchestra Sinfonica La Verdi in Milan (Andrea Chenier and Carmen), he started a brilliant career as a conductor in both symphonic repertoire and opera.

In Italy, he has conducted in many important opera houses and festivals, such as the Verdi Festival in Parma (Simon Boccanegra and La forza del destino), Teatro dell'Opera di Roma (Aida, La Traviata and Il Trovatore), Teatro La Fenice Venezia (Madama Butterfly), Arena di Verona (La Traviata and Madama Butterfly), Rossini Opera Festival Pesaro (Ciro in Babilonia and Sigismondo), and Teatro Massimo di Palermo (Madama Butterfly and I puritani). Worldwide, he has been invited to lead new productions by the Santa Fe Opera (Rigoletto), Oper Frankfurt (Oberto and Il Trovatore), Bolshoi Theater in Moscow (Manon Lescaut), New National Theater Tokyo (Andrea Chenier), Opera de Tenerife (Don Carlo), and the Metropolitan Opera New York (Madama Butterfly).

In the symphonic repertoire he regularly collaborates with important orchestras, such as Yomiuri Nippon Symphony Orchestra, Osaka Philharmonic Orchestra, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Detroit Symphony, San Diego Symphony Orchestra, and Milwaukee Symphony Orchestra.

Jader Bignamini was born in Crema and studied at the Piacenza Music Conservatory. In 2010 he was appointed Assistant Conductor of the Orchestra Sinfonica La Verdi in Milan by Riccardo Chailly. Since 2016 Mr. Bignamini is the Resident Conductor of the Orchestra Sinfonica La Verdi in Milan.

JADER BIGNAMINI DIRETTORE D'ORCHESTRA | *Italiano*

Jader Bignamini è considerato uno dei più interessanti Direttori d'orchestra della sua generazione. Dal suo debutto come Direttore nel 2012 con Andrea Chenier e Carmen con l'Orchestra Sinfonica La Verdi di Milano, ha iniziato una brillante carriera sia nel repertorio sinfonico sia nell'Opera.

In Italia si è esibito in numerosi teatri e Festival come al Verdi Festival di Parma (Simon Boccanegra e La forza del destino), Teatro dell'Opera di Roma (Aida, La Traviata e Il Trovatore), Teatro La Fenice di Venezia (Madama Butterfly), Arena di Verona (La Traviata e Madama Butterfly), Rossini Opera Festival di Pesaro (Ciro in Babilonia e Sigismondo) e al Teatro Massimo di Palermo (Madama Butterfly e I puritani). Sulla scena internazionale è stato invitato a dirigere nuove produzioni alla Santa Fe Opera (Rigoletto), Opera di Francoforte (Oberto e Il Trovatore), Bolshoi di Mosca (Manon Lescaut), New National Theater Tokio (Andrea Chenier), Opera de Tenerife (Don Carlo) e alla Metropolitan



Nell'ambito sinfonico collabora regolarmente con prestigiose orchestre come la Yomiuri Nippon Symphony Orchestra, Osaka Philharmonic Orchestra, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Detroit Symphony, San Diego Symphony Orchestra e Milwaukee Symphony Orchestra.

Nato a Crema, si è diplomato al Conservatorio di Piacenza. Dopo essere stato scelto da Riccardo Chailly come Primo Clarinetto nel 1998 e come Assistente del direttore nel 2010, è stato nominato Direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica la Verdi di Milano.

JADER BIGNAMINI CHEF D'ORCHESTRE | *Français*

Jader Bignamini est considéré comme l'un des chefs d'orchestre montant de la nouvelle génération. Depuis ses débuts, courant 2012, avec Andrea Chenier dans le rôle de Carmen avec l'orchestre symphonique Verdi de Milan, il a commencé une brillante carrière de chef d'orchestre à la fois dans le répertoire symphonique et dans l'opéra.

En Italie, il a dirigé des oeuvres importantes pour des opéras et des festivals, comme le Festival Verdi de Parme (avec Simon Boccanegra and La forza del destino), le Teatro dell'Opera di Roma (Aida, La Traviata et Il Trovatore), la Fenice de Venise (Madame Butterfly), l'Arena de Vérone (La Traviata et Madama Butterfly), le Festival Rossini de Pesaro (Cyrus à Babylone et Sigismond) et le Teatro Massimo de Palerme (Madame Butterfly et Les Puritains).

A l'étranger, il a été invité à diriger les nouvelles productions de l'opéra de Santa Fé (le Rigoletto), de l'opéra de Francfort (Oberto et Il Trovatore), du théâtre du Bolchoï de Moscou (Manon Lescaut), du New National Theater de Tokio (Andrea Chenier), de l'opéra de Ténérife (Don Carlo) et du Metropolitan Opera de New York (Madame Butterfly).

Pour le répertoire symphonique il collabore régulièrement avec d'importants orchestres comme le Yomiuri Nippon Symphony Orchestra, l'Osaka Philharmonic Orchestra, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, le Detroit Symphony, le San Diego Symphony Orchestra et le Milwaukee Symphony Orchestra.

Bignamini est né à Crema et a étudié au conservatoire de musique de Plaisance. Nommé première clarinette en 1998 puis chef assistant en 2010 par Riccardo Chailly, il est maintenant chef d'orchestre résident de l'Orchestre symphonique Verdi de Milan.

JADER BIGNAMINI DIRIGENT | *Deutsch*

Jader Bignamini gilt als einer der interessantesten aufsteigenden Dirigenten seiner Generation. Seit seinem Debüt 2012 mit Andrea Chenier und Carmen mit dem Orchestra Sinfonica La Verdi in Mailand leistet er eine grandiose Karriere in sowohl sinfonischem Repertoire als auch in der Oper.

In Italien dirigierte er bereits an vielen wichtigen Opernhäusern und Festivals wie etwa dem Verdi Festival Parma (Simon Boccanegra und La Forza del Destino), dem Teatro dell'Opera Roma (Aida, La Traviata, Il Trovatore), dem Teatro La Fenice Venezia (Madama Butterfly), der Arena di Verona (La Traviata und Madama Butterfly), dem Rossini Opera Festival Pesaro (Ciro in Babilonia und Sigismondo) und dem Teatro Massimo Palermo (Madama Butterfly und I puritani).

International war er bereits in Santa Fe (Rigoletto), an der Oper Frankfurt (Oberto und Il Trovatore), am Bolshoi Moskau (Manon Lescaut), am New National Theater Tokio (Andrea Chenier), an der Opera de Tenerife (Don Carlo) und der Metropolitan Opera New York (Madama Butterfly) zu erleben.

Im sinfonischen Bereich arbeitet er regelmäßig mit Orchestern wie dem Yomiuri Nippon Symphony Orchestra, Osaka Philharmonic Orchestra, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Detroit Symphony, San Diego Symphony Orchestra und dem Milwaukee Symphony Orchestra.

Bignamini wurde in Crema geboren und studierte an der Piacenza Musikhochschule. Nachdem er zuerst als Klarinetist (1998) und Assistant von Riccardo Chailly (2010) war, ist er nun Resident Conductor des Orchestra Sinfonica la Verdi in Mailand.

Vincenzo Bellini

I NORMA

Casta Diva... Fine al rito

NORMA E CORO

Casta Diva, che inargenti
Queste sacre antiche piante,
A noi volgi il bel sembiante,
Senza nube e senza vel.

NORMA

Tempra, o Diva,
Tempra tu de' cori ardenti,
Tempra ancora lo zelo audace,
Spargi in terra quella pace,
Che regnar tu fai nel ciel.

CORO

Diva, spargi in terra quella pace
Che regnar tu fai nel ciel.

NORMA

Fine al rito;
E il sacro bosco
sia disgombrò dai profani.
Quando il Nume irato e fosco
Chiegga il sangue dei Romani,
Dal druidico delubro
la mia voce tuonerà.

CORO

Tuoni; e un sol del popol empio
Non isfugga al giusto scempio;
E primier da noi percosso
Il Proconsole cadrà.

NORMA

Cadrà...
Punirlo io posso...
(Ma punirlo il cor non sa.)

NORMA and PRIESTESSES

Chaste goddess, who dost bathe in silver light
These ancient, hallowed trees,
Turn thy fair face upon us,
Unveiled and unclouded.

NORMA

Temper, oh goddess,
Temper Thee the burning hearts,
Temper also the excessive zeal.
Enfold the earth in that peace
Which Thee make reign in heaven.

CHORUS

Goddess, enfold the earth in that peace
Which, through Thee, reigns in heaven.

NORMA

The holy rites are ended;
And the sacred forest
shall be cleared from unbelievers.
When angry and gloomy God
Shall demand the Romans' blood,
From the Druid temple
my voice will thunder forth.

CHORUS

Let it thunder; and not one of the cursed race
Shall escape the holy slaughter;
And first to fall before our wrath
Shall be the Proconsul of Rome.

NORMA

He shall fall...
I can punish him...
(But my heart can not.)

2 NORMA

Ah! bello a me ritorna...

(Ah! bello a me ritorna
del fido amor primiero:

E contro il mondo intero
difesa a te sarò.

Ah! bello a me ritorna

Del raggio tuo sereno;

E vita nel tuo seno

E patria e cielo avrò.)

CORO

Sei lento, sì, sei lento,
O giorno di vendetta,
Ma irato il Dio t'affretta
Che il Tebro condannò.

NORMA

(Ah! riedi ancora qual eri allora,
Quando il cor ti diedi allora!)

CORO

O giorno, il Dio t'affretta
Che il Tebro condannò.

Vincenzo Bellini

3 IL PIRATA

Scena

4 IL PIRATA

Oh! s'io potessi...

IMOGENE

Oh! s'io potessi dissipar le nubi
Che m'aggravan la fronte!...

è giorno, o sera?

Son io nelle mie case, o son sepolta?

Ascolta... Geme l'aura d'intorno...

Ecco, ecco l'ignuda deserta riva,

ecco giacer trafitto al mio fianco un guerrier...

(Ah! bring back to me
the beauty of our first love:
and against the world itself
I shall be your defense.

Ah! Bring back to me

Your peaceful gleam;

And in your chest I shall find

Life, fatherland and heaven.)

CHORUS

You are slow, so slow,

Oh day of vengeance

But a wrathful god is hastening

To condemn the power of Rome.

NORMA

(Ah, be once more as you were
When first I gave my heart to you!)

CHORUS

But the wrathful day is near,

Which will condemn the power of Rome.

Ma... non è questo, non è questo Gualtiero...
 È desso... Ernesto!...
 Ei parla... ei chiama il figlio...
 Il figlio è salvo!... io...
 Io lo sottrassi ai colpi de' malfattori...
 a lui si rechi... il vegga...
 l'abbracci e mi perdoni
 anzi ch'ei mora.
 Deh! tu, innocente,
 tu per me l'implora.

5 IL PIRATA

Col sorriso d'innocenza... Qual suono feroce

IMOGENE
 Col sorriso d'innocenza,
 Collo sguardo dell'amore,
 Di perdono, di clemenza,
 Deh! favella al genitor:
 Digli, ah! digli che respiri,
 Digli che sei libero per me,
 Che pietoso un guardo ei giri
 A chi tanto oprò per te.

Qual suono feroce echeggia, rimbomba?
 Del giorno finale È questa la tromba?
 Udit.

CORO
 Il Consiglio condanna Gualtier!

IMOGENE
 Gualtier... oh periglio... egli è prigionier!...
 Spezzate i suoi nodi, ch'ei fugga lasciate...
 Che veggo...
 ai custodi in mano lo date...

CORO
 Ah, no...

IMOGENE
 Il palco funesto per lui s'innalzò.

But...this is not, this is not Gualtiero...
 It is him...Ernesto!...
 He is speaking... he is calling his son...
 His son is safe!... I...
 I rescued him from the villains' blows...
 Take him to him...let him see him...
 let him embrace him and forgive me
 before he dies.
 You, innocent child,
 You implore him for me.

IMOGENE
 With smile of innocence,
 With the look of love,
 Ah! speak to your father
 Of forgiveness and clemency.
 Tell him, ah! Tell him that you are alive,
 Tell him that you are free because of me,
 That a look with pity he would have
 On the one who did so much for you.

What gloomy sound is echoing, booming?
 Is this the trumpet of the day of judgement?
 Listen.

CHORUS
 The Council condemns Gualtier!

IMOGENE
 Gualtier... oh danger... he is a prisoner!...
 Break his bonds, let him escape...
 What do I see...
 You are handing him over to the guards...

CHORUS
 Ah, no...

IMOGENE
 The deadly scaffold has been raised for him...

CORO
 Deh! Vieni:
 riparati a stanze più chete:
 Procura agli spiriti conforto e quiete.

IMOGENE
 Il palco funesto per lui s'innalzò...
 Ah, si.

6 IL PIRATA

Oh! Sole! Ti vela di tenebre oscure

Oh! sole! Ti vela di tenebre oscure...
 Al guardo mi cela la barbara scure.
 Ma il sangue già gronda,
 Ma tutta m'innonda...
 D'angoscia, d'affanno, d'orrore morrò.

CORO
 Deh! Vieni:
 riparati a stanze più chete:
 Procura agli spiriti conforto e quiete.
 (Al duol che l'opprime più regger non sa.)

IMOGENE
 La...vedete il palco funesto....Ah!
 Oh, Sole! etc.

Gaetano Donizetti
7 MARIA STUARDA
Io vi rivedo alfin!

MARIA
 Io vi rivedo alfin!

ANNA, CORO
 Noi ti perdiamo!

MARIA
 Vita miglior, sì, godrò.
 Contenta io volo all'amplesso di Dio...
 Ma voi fuggite questa terra d'affanno.

CHORUS
 Ah! come:
 take refuge in the quiet of your rooms:
 Find comfort and peace for your spirit.

IMOGENE
 The deadly scaffold has been raised for him..
 Ah, yes.

Oh! Sun! Let the dark clouds cover you...
 Do not let me see the brutal axe.
 But the blood is already pouring,
 washing over me...
 Of anguish, of distress, of horror I shall die.

CHORUS
 Ah! come:
 take refuge in the quiet of your rooms:
 Find comfort and peace for your spirit.
 (She can't resist more the pain that oppresses her.)

IMOGENE
 There...see the deadly scaffold...Ah!
 Oh! Sun! etc.

MARY
 At last I see you!

HANNAH, CHORUS
 We are losing you!

MARY
 Yes, I am going to a better life.
 Contented I fly to God's embrace...
 But you must flee from this troubled land.

CORO
Il duol ci sprezza il cor!

MARIA
Deh! non piangete!
Anna tu sola resti,
Tu che sei la più cara...
Eccoti un lino di lagrime bagnato...
Agli occhi miei farai lugubre benda
Allor che spenti
saran per sempre al giorno...
Ma voi piangete ancor?
Meco v'unite, miei fidi,
e al ciel clemente
L'estrema prece alziam
devota e ardente.

8 MARIA STUARDA

Deh! Tu di un umile preghiera... Oh colpo!

MARIA, ANNA, CORO
Deh! Tu di un umile preghiera il suono
Odi, o benefico Dio di pietà.
All'ombra accogliami del tuo perdono,
Altro ricovero il cor non ha.

MARIA
Ah! sì. Dio!
All'ombra accogliami
del tuo perdono,
Altro ricovero il cor non ha.

ANNA, CORO
All'ombra accoglila del tuo perdono, ecc.

MARIA
È vano il pianto,
il ciel m'aita...

ANNA, CORO
Scorda l'incanto della tua vita.
Tolta al dolore, tolta agli affanni,
Benigno il cielo ti perdonò.

CHORUS
Sorrow is breaking our hearts!

MARY
Alas! Do not weep!
Anna, you alone remain,
You who are the dearest to me...
Here is a peace of linen bathed in tears...
You will make of it a dismal for my eyes
When they are closed for ever
to the daylight...
But are you still weeping?
Join me and the merciful heaven,
my faithful friends,
And let us raise the last
devoted and ardent prayer:

MARY, HANNAH, CHORUS
Ah! Thee, blessed God of mercy,
Hear the sound of our humble prayer:
Receive me into the shelter of Thy forgiveness,
For my heart has no other retreat.

MARY
Ah! Yes. God!
Receive me into the shelter of
Thy forgiveness,
For my heart has no other retreat.

HANNAH, CHORUS
Receiver her into the shelter etc.

MARY
There is no need for tears,
heaven helps me...

HANNAH, CHORUS
Forget the enchantment of your life.
Far from suffering, far from anxieties,
Bountiful heaven has forgiven you.

MARIA
Ah! Tolta al dolore, tolta agli affanni,
D'eterno amore mi pascerò.

ANNA, CORO
Distendi un velo su' corsi affanni,
Benigno il cielo ti perdonò.

MARIA
Dio! ah! sì!
D'eterno amore mi pascerò.
Ah, sì!

ANNA, CORO
O Dio! Pietà! Ah, pietà!
Benigno il cielo ti perdonò.

CORO, TALBOT
Oh colpo!!

CECIL
È già vicino del tuo morir l'istante.
Elisabetta vuol che sia paga ogni tua brama...
Parla.

MARIA
Da lei tanta pietà non isperai.
Lieve favor ti chiedo...
Anna i miei passi al palco scorga.

CECIL
Ella verrà.

MARIA
Se accolta hai la prece primiera,
Ah! altra ne ascolta:

MARY
Ah! Far from suffering, far from anxieties,
I shall be nourished on eternal love.

HANNAH, CHORUS
Draw a veil over the sufferings of past,
Bountiful heaven has forgiven you.

MARY
God! Ah! Yes!
I shall be nourished on eternal love.
Ah, yes!

HANNAH, CHORUS
O God! Mercy! Ah, mercy!
Bountiful heaven has forgiven you.

CHORUS, TALBOT
The cannon shot!

CECIL
The moment of your death is near.
Elizabeth wishes all your requests to be granted...
Speak.

MARY
I did not expect so much pity from her.
I ask you for a small favour..
Let Anna accompany me to the scaffold.

CECIL
She shall.

MARY
As you have agreed to my first prayer,
Ah! Listen to another:

9 MARIA STUARDA

Di un cor che muore... Giunge il conte

Di un cor che muore reca il perdono
A chi m'offese,
mi condannò.
Dille che lieta resti sul trono,
Che i suoi bei giorni non turberò.
Sulla Bretagna, sulla sua vita,
Favor celeste implorerò.
Ah! dal rimorso non sia punita:
Tutto col sangue cancellerò.
Ah! d'un cor che muore reca il perdono... ecc.

ANNA, TALBOT, CORO
Scure tiranna! Tronchi una vita
Che di dolcezze ci ricolmò.

CECIL
La sua baldanza restò punita:
Fra noi la pace tornar vedrò.

TALBOT
Giunge il Conte.

MARIA
Ah... a quale ei viene lugubre scena.

LEICESTER (a Maria)
Io ti rivedo.
Perduta, oppressa da ingiuste pene,
Vicina a morte ...

MARIA
Frena, frena il dolor!
Addio per sempre.

CECIL
S'avanza l'ora.

LEICESTER
Ah! che non posso lasciarti ancora.

CECIL
S'avanza l'ora.

Take the forgiveness of a heart which is dying
To the one who injured me,
who condemned me.
Tell her that she may reign happy on her throne,
That I will not trouble her glorious life.
I shall implore the blessings of heaven
On Britain and on her life.
Ah! Do not let her be punished by remorse:
I will wash away all with my blood.
Ah! Take the forgiveness of a heart... etc.

HANNAH, TALBOT, CHORUS
The tyrannical axe will end a life
Which filled us with joy.

CECIL
Her rashness has been punished;
Now peace will return to us.

TALBOT
Here come the Earl.

MARY
Ah... to what a dismal scene comes he.

LEICESTER (to Maria)
I see you once more.
Forlorn, oppressed by unjust pain,
near to death...

MARY (to Leicester)
Restrain your grief!
Farewell for ever!

CECIL
The time is near.

LEICESTER
Ah! No, I cannot leave you again.

CECIL
The time is near.

LEICESTER (a Cecil)
Scostati, o vile.

MARIA
Taci!

LEICESTER
Tremate! Iniqui tutti!

MARIA
Te stesso perdi!

LEICESTER
Temete un Dio
Dell'innocenza vendicator!

CORO
Ah! Perché non posso col sangue mio
Spegner il vostro cieco furor!

CECIL
È l'ora!

LEICESTER (a Cecil)
Vile!

MARIA (a Leicester)
Roberto! Roberto ascolta.

LEICESTER (to Cecil)
Get away, Villain!

MARY (to Leicester)
Be silent!

LEICESTER
Tremble! You are all evil!

MARY
You are sealing yourself!

LEICESTER
Fear a God,
who avenges the innocent!

CHORUS
Ah! Why cannot I with my own blood
Put an end to your blind fury!

CECIL
It is time.

LEICESTER (to Cecil)
Villain!

MARY (to Leicester)
Robert! Robert listen.

10 MARIA STUARDA

Ah! Se un giorno da queste ritorte...

Ah! se un giorno da queste ritorte
Il tuo braccio involarmi dovea,
Or mi guidi a morire da forte
Per estremo conforto d'amor:
E il mio sangue innocente versato
Plachi l'ira del cielo sdegnato,
Non richiami sull'Anglia spergia
Il flagello d'un dio punitor.

Ah! If once your arm had to free me
from these sufferings,
Now may it lead me to my death
By the greatest consolation of love.
And may my shed innocent blood
Placate the anger of enraged heaven,
Do not let it call down on false Albion
The scourge of an avenging God.

LEICESTER, TALBOT, ANNA, CORO
Quali accenti! Qual truce sventura! Ah!

CECIL
Or dell'Anglia la pace è sicura, sì!

MARIA
Anna... addio, Roberto, addio...
Ah! se un giorno da queste ritorte...

TALBOT, ANNA, LEICESTER, CORO
Innocente!... infamata, ella muor!

CECIL
Or dell'Anglia la pace è sicura,
La nemica del regno già muor.

Gaetano Donizetti
II ANNA BOLENA
Piangete voi?...

ANNA
Piangete voi? d'onde tal pianto?
È questo giorno di nozze. Il Re mi aspetta...
è acceso infiorato l'altar.
Datemi tosto il mio candido ammanto!
il crin m'ornate del mio serto di rose...
che Percy non lo sappia...
il Re l'impose.

CORO:
Oh memoria funesta.

ANNA:
Oh... Chi si duole?
Chi parlò di Percy?...
Ch'io non lo vegga;
Ch'io m'asconda ai suoi sguardi.
È vano... Ei viene...
ei mi accusa... ei mi sgrida.
Ah! mi perdona, mi perdona...
infelice son io.
Togliami a questa miseria estrema...

LEICESTER, TALBOT, HANNAH, CHORUS
Such words! Such cruel misfortune! Ah!

CECIL
Now peace in England is certain, yes!

MARY
Ann... farewell, Robert, farewell...
Ah! If once your arm had to free me...

TALBOT, HANNAH, LEICESTER, CHORUS
Innocent!... disgraced, she dies!

CECIL
Now peace in England is certain,
The enemy of the kingdom is dying.

ANNE:
Are you weeping? whence such tears?
This is a wedding day. The King awaits me...
the altar is lit up, bedecked with flowers.
Quickly, give me my white cloak!
decorate my hair with my crown of roses...
Don't let Percy know of it...
the King imposed.

CHORUS:
Oh! what sad memories.

ANNE:
Oh... Who is mourning?
Who spoke of Percy?...
Don't let me see him;
Let me hide from his gaze.
It is vain... He is coming...
He accuses me... he decries me.
Ah! Forgive me, forgive me...
I am unhappy.
Take me from this extreme misery...

Tu sorridi?... Oh gioia!
Non fia, non fia che qui deserta io moia!

12 ANNA BOLENA
Al dolce guidami... Che mai sento

Al dolce guidami castel natio,
ai verdi platani, al queto rio
che i nostri mormora sospiri ancor.
Ah! colà, dimentico de' scorsi affanni,
un giorno rendimi de' miei primi anni,
un giorno rendimi del nostro amor;
Ah! Un giorno solo del nostro amor.

ANNA:
Che mai sento...
suon festivo? Che fia? Favellate.
Dove sono? Favellate.... Ebben?

SMETON, PERCY, ROCHEFORT:
Acclamata dal popol contento
è regina...

ANNA:
Tacete... cessate.
Manca solo a compire il delitto
d'Anna il sangue, e versato sarà.

TUTTI:
Ciel! Risparmia al suo core trafitto
questo colpo a cui regger non sa.

Are you smiling?... Oh joy!
Don't let me die, don't let me die alone!

Guide me to the sweet mansion of my birth,
to the green plane-trees, to the quiet river
that still murmurs with our sighs.
Ah! There, I forget the streams of anguish,
give me back one day of my early years,
give me back just one day of our love,
Ah! Only one day of our love.

ANNE:
What do I hear...
A festive sound? What could it be? Tell me.
Where am I? Tell me... well?

SMETON, PERCY, ROCHEFORT:
The Queen is acclaimed
by a happy people...

ANNE:
Be silent... cease.
There lacks only the blood of Anna
to complete the crime, and it will be spilt.

ALL:
Heaven! Spare her wounded heart this blow
which she cannot bear.

13 ANNA BOLENA

Coppia iniqua

ANNA
Coppia iniqua,
l'estrema vendetta non impreco
in quest'ora tremenda:
nel sepolcro che aperto m'aspetta
col perdono sul labbro si scenda,
ei m'acquisti clemenza e favore
al cospetto d'un Dio di pietà.

Gaspere Spontini

14 LA VESTALE

Ô des infortunés...

JULIA
Ô des infortunés déesse tutélaire,
Latone, écoute ma prière!
Mon dernier vœu doit te fléchir.
Daigne avant que j'y tombe
Écarter de ma tombe
le mortel adoré pour qui je vais mourir!

15 LA VESTALE

Toi, que j'implore avec effroi

JULIA
Toi, que j'implore avec effroi,
redoutable déesse,
Que ta malheureuse prêtresse
obtienne grâce devant toi!
Tu vois mes mortelles alarmes,
Mon trouble, mes combats, mes remords,
ma douleur,
Laisse-toi fléchir par mes larmes,
Tu vois mes mortelles alarmes,
étouffe ma funeste ardeur!

ANNE
False couple,
I do not call down the final vengeance
in this terrible hour:
Into the open grave which awaits me
I go with pardon on my lips,
may they obtain mercy and favour for me
in the presence of a God of pity.

JULIA
O tutelary goddess of the unfortunate,
Latona, hear my prayer!
My last wish should move thee.
Deign to keep away from my tomb,
Before I fall there,
The adores mortal for whom I am dying!

JULIA
Thou whom I implore with fear,
dread goddess,
Let thy unhappy priestess
obtain mercy in thy sight!
Thou who sees my mortal alarms,
My agitation, my conflicts, my remorse,
my woe,
Be moved to pity by my tears,
Thou who sees my mortal alarms,
stifle my fatal passion!

16 LA VESTALE

Sur cet autel sacré...

Sur cet autel sacré
que ma douleur assiège,
Je porte en frémissant une main sacrilège;
Mon aspect odieux
fait pâlir la flamme immortelle.
Vesta ne reçoit point mes vœux,
Et je sens que son bras
me repousse loin d'elle.

Eh bien! Fils de Vénus,
à tes vœux je me rends!
Où vais-je... ô ciel...
et quel délire
s'est emparé de tous mes sens?...
Un pouvoir invincible
à ma perte conspire;
Il m'entraîne, il me presse...
Arrête, arrête il en est temps,
La mort est sous tes pas,
la foudre est sur ta tête!

Licinius est là... Quoi, je puis le revoir;
l'entendre, lui parler;
et la crainte m'arrête...
Non, je n'hésite plus,
L'amour...le désespoir...
usurpent dans mon cœur
une entière puissance.

17 LA VESTALE

Impitoyables Dieux

Impitoyables Dieux, suspendez la vengeance,
Que le bienfait de sa présence
Enchanter un seul moment ces lieux,
Et Julia soumise à votre loi sévère
abandonne à votre colère
Le reste infortuné de ses jours odieux!

On this sacred altar
that my prayer importunes,
I tremblingly lay a sacrilegious hand;
My displeasing aspect
makes the immortal flame grow dim.
Vesta will not receive my vows
And I feel her arm
thrusting me far from her.

So be it, son of Venus,
I yield to your wishes!
Where am I going... o heaven...
and what delirium
Has seized all my senses?...
An invincible power
conspires to my downfall;
It carries me away, it besets me...
Stop, stop there is time,
Death is beneath your steps,
the thunderbolt above your head!

Licinius is there... Here, I can see him again,
hear him, speak to him,
and fear holds me back...
No, I hesitate no more,
love... despair...
Seize entire power
over my heart.

Pitiless Gods, withhold your vengeance,
Let the boon of his presence
Enchant this place for a single moment,
And Julia, submissive to your severe law,
will then abandon to your anger
the unhappy remainder of her hateful days!

ALBUM CREDITS

MARINA REBEKA - SPIRITO

Arias of Bel Canto

Conductor: Jader Bignamini

Orchestra e Coro del Teatro Massimo di Palermo

Recorded at Teatro Massimo (Palermo, Italy) in July 2018



Soloists:

Leicester / Percy:	Marco Ciaponi
Cecil:	Francesco Paolo Vultaggio
Anna / Smeton:	Irene Savignano
Talbot:	Gianluca Margheri

Production Managers:

Edgardo Vertanessian (Prima Classic)

Alessandro Di Gloria and Giovanni Mazzara (Teatro Massimo)

Recording Engineer: Philip Krause (Emil Berliner Studios)

Assistant Recording Engineer: Federico Mattioli

French Language Coach: Sophie Raynaud

Postproduction:

Editing, Mixing, and Mastering: Edgardo Vertanessian

Artwork, Cover and Booklet Design: Lenny's Studio

Photos of Marina Rebeka: Branda Ladd Photography

Photo of Jader Bignamini: Darja Stravs Tisu

Photo of Orchestra e Coro del Teatro Massimo di Palermo: Franco Lannino

Video: Nayo Titzin for Spotlight Production Company

Executive Producers:

Marina Rebeka and Edgardo Vertanessian for Prima Classic

All musical material based on manuscripts prepared by Marina Rebeka and created by Marija Beate Straujupe.

© 2018 Marina Rebeka. All rights reserved.



www.marinarebeka.com